

Sommario

- 1. LEGGE DELEGA APPALTI: EPPUR SI MUOVE
- 2. DDL COSTRUTTORE EDILE
- 3.DEL RIO OTTIMO INIZIO
- 4. ACCREDIA
- 5. EFFICIENZA ENERGETICA E DERIVATI DEL TESORO.
- 6. LO STRANO CASO DEI SEU (SISTEMI EFFICIENTI DI UTENZA)
- 7. SICUREZZA STRADALE. I SINDACI FACCIANO PACE CON SE STESSI.
- 8. ANAS
- 9. QUANDO LO SPOILS SYSTEM AGGIRA LA LEGGE
- 10. BREVETTO E TRIBUNALE UNIFICATO. NON SAREBBE UNA BUONA SCELTA DA PARTE DEL PARLAMENTO
- 11. REVERSE CHARGE E SPLIT PAYMENT
- 12. IN USCITA IL NUOVO NUMERO DELL'HOUSE ORGAN FINCO "IL NUOVO CANTIERE" DEDICATO A EXPO 2015.

Notizie dalla Federazione

- 1. GIUNTA FINCO MILANO, 27 MAGGIO 2015
- 2. EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO. CONVEGNO CNI/ENEA/FINCO ROMA 19 GIUGNO 2015





NEWSLETTER FINCO N.05/2015

LEGGE DELEGA APPALTI: EPPUR SI MUOVE

Piano, ma si avanza.

Alcuni aspetti fondamentali, da lungo tempo propugnati da Finco, stanno avendo crescente cittadinanza nell'ambito dei lavori della Commissione Lavori Pubblici del Senato:

- Pagamento diretto dei subappaltatori. Se la proposta in esame al Senato passerà, in caso di inadempimento da
 parte dell'appaltatore, la Stazione Appaltante dovrebbe procedere al pagamento diretto dei subappaltatori. I concorrenti avrebbero inoltre l'obbligo di indicare, in sede di presentazione dell'offerta, le parti del contratto che intendono subappaltare e una terna di nominativi di subappaltatori per ogni tipologia di lavorazione.
- Sistema di qualificazione degli operatori economici, che dovrebbe venire rivisto non solo in base ai criteri di omogeneità e trasparenza, ma prevedendo anche la verifica delle capacità reali e delle competenze tecniche e professionali delle imprese, nonché delle attività effettivamente eseguite.
- Valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, promuovendo anche la qualità architettonica e tecnico - funzionale e limitando il ricorso all'appalto integrato.
- Avvalimento: il contratto di avvalimento dovrà indicare nel dettaglio le risorse e i mezzi prestati, con particolare
 riguardo ai casi in cui l'oggetto di avvalimento sia costituito da certificazioni di qualità o certificati attestanti il possesso di adeguata organizzazione imprenditoriale ai fini della partecipazione alla gara, e rafforzando gli strumenti di
 verifica circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria
 nonché circa l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto.
- Importante poi anche la previsione di un Albo di Commissari Esterni, cui attingere in occasione delle gare.

Negativo invece l'emendamento che reintrodurrebbe la **pubblicità legale sui giornali** a carico degli aggiudicatari (sembra quasi che chi vince una gara debba essere gravato dell'onere di contribuire al mantenimento dei quotidiani). Peraltro è del tutto improprio inserire tale obbligo nella legge delega, di fatto blindando non solo il futuro codice ma anche i successivi tentativi di modificarne la disciplina in esame: una Legge delega dovrebbe tracciare i principi generali e le linee guida essenziali da seguire in sede di recepimento di norme comunitarie, non spingersi a disciplinare una aspetto così di dettaglio.

DDL COSTRUTTORE EDILE

Costruttore Edile: riparte l'iter del disegno di legge per la definizione dei requisiti di accesso alla professione.

Con il DDL 1192 attualmente all'esame del Senato, riparte un'iniziativa che da vari anni si sta cercando di portare avanti senza grandi risultati: quella della disciplina per l'accesso all'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia.

La norma è certamente utile e, alla luce delle molte vicende giudiziarie che nel tempo hanno portato alla ribalta l'inconsistenza di alcune compagini imprenditoriali, altrettanto certamente necessaria per dare una minima consistenza a molte imprese.

La necessità, però, di stabilire requisiti minimi per diventare impresa edile non deve diventare occasione per un improprio allargamento dei confini dell'edilizia a settori che pur partecipando al cantiere (in quanto operanti nel settore delle costruzioni) edili non sono.

Bene dunque le puntualizzazioni operate all'art. 2, comma 1 lettera b) (che precisa quale delle attività di finitura debbano considerarsi edili) ed all'art. 3 (che elenca le attività che restano escluse dalla regolamentazione), ma è necessario che tali chiarimenti del campo di applicazione rimangano durante tutto l'iter parlamentare.

Questo non perché ci sono settori che vorrebbero essere esonerati, ma perché questi settori, pur appartenendo al mondo delle costruzioni, non sono edili ed allorquando svolgono attività che potrebbero essere ricondotte, in senso lato, all'edilizia hanno già delle soglie di accesso in termini di qualificazione e dotazioni tecniche e finanziarie elevate, che non abbisognano di appesantimenti burocratici.



DEL RIO OTTIMO INIZIO.

"Se il buongiorno si vede dal mattino, l'inizio del Ministro **Del Rio** è stato non buono, ma buonissimo. Prima, e finalmente, si è espresso sulla centralità della manutenzione (anche in ambito stradale) poi sulla conferma delle detrazioni sia per le ristrutturazioni edilizie che per la riqualificazione energetica, incluso l'allargamento alle zone sismiche oggi non comprese ed alla rimozione dell'amianto (non possiamo non notare che ciò è esattamente quanto richiesto dalla nostra Federazione a più riprese)". Così **Sergio Fabio Brivio**, Vice Presidente Finco per la Sostenibilità e l'Energia. [Apprezzabilissimo poi anche l'intervento della Senatrice **Vicari**, Sottosegretario del Mise, sullo stesso tema. N.d.R.]

Abbiamo appreso con estremo favore dell'orientamento del Ministro di lavorare per "un' implementazione di tutte le misure che hanno funzionato fino ad oggi, sia in termini di incentivi fiscali sia in termini di impegno e per l'allargamento della platea di chi beneficia degli incentivi, che sono stati un grande polmone per l'edilizia".

"Ora attenzione - conclude Brivio - non vorremmo che i Commissari alla spesa facciano di tutta l'erba un fascio: se occorre agire di spending review forse sarà bene rivedere in modo selettivo e mirato quelle misure che non sono funzionali alla riqualificazione energetica, e non certo gli incentivi attuali - 50% per le ristrutturazioni edilizie e 65% per la riqualificazione energetica. Essi dovrebbero essere resi permanenti, magari modulandone al progressivo ribasso le percentuali di detrazione o i tetti di spesa fino al 2020".

ACCREDIA

Lo scorso 12 maggio si è svolta a Roma l'Assemblea Accredia nel corso della quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo del Consiglio Direttivo.

In tale occasione, il Direttore Generale di Finco, Dr. Angelo Artale, è stato eletto quale membro del suddetto Organo.

Seguiranno le elezioni, all'interno del neo eletto Consiglio Direttivo , degli altri Organi (Presidente, Vice Presidenti, Comitato Esecutivo).

Collegandovi al link sotto riportato potete prendere visione del programma Finco per Accredia (Accredia 2020) che contiene le principali proposte della Federazione per la consiliatura che sta iniziando.

http://www.fincoweb.org/sites/0/IT/art.tpl?id=124573&from=0

EFFICIENZA ENERGETICA E DERIVATI DEL TESORO.

Ci si potrebbe chiedere qual è il nesso tra i due argomenti.

Ebbene, ecco una sommessa riflessione.

Ogni anno occorre sudare le proverbiali "sette camicie" per illustrare le motivazioni dell'opportunità di prorogare le misure volte alla detrazione del 65% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Dobbiamo motivare la scelta, cercare di giustificare il supposto minus di introiti per l'Erario (supposto, sottolineamo) ed impegnarci per cercare di ampliare le tipologie applicative d'ammissione a questa misura che, in definitiva, va a favore dell'ambiente, del lavoro e dell'economia del Paese.

Adesso, anche a seguito della trasmissione Report, scopriamo che spese di ben altro importo vengono effettuate con minori controlli.

E', ci sia consentito, paradossale che spese anche per piccoli importi siano sottoposte ad un complesso iter parlamentare ed amministrativo, mentre ciò non avviene per un'esposizione del Tesoro a rischi di enorme portata dove si centellina anche la più che doverosa informazione. Stiamo parlando di tre miliardi annui di debito. Non entriamo nel merito delle scelte del legislatore, ma del dovere di informazione si.



LO STRANO CASO DEI SEU (SISTEMI EFFICIENTI DI UTENZA)

Come noto, nella definizione adottata in Italia dal Regolatore, i SEU sono sistemi in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili o Cogenerativi ad Alto Rendimento (CAR) forniscono energia per il tramite di un collegamento privato direttamente al cliente finale. Il vantaggio economico per gli attori in gioco deriva dalla forbice di prezzi tra l'energia acquistata dalla rete (di norma, attorno ai 180 €/MWh IVA esclusa per una PMI) e l'energia ceduta alla rete (40÷50 €/MWh). A questo beneficio "privato" si somma inoltre un beneficio generale denominato "esternalità positiva" dall'analisi economica: consumare energia elettrica vicino al luogo di produzione minimizza le perdite di rete e realizza uno dei fini della c.d. Generazione Distribuita, verso la quale l'Europa ci spinge per meglio salvaguardare l'ambiente e ridurre sprechi che incidono sulla competitività del sistema produttivo.

Come troppo spesso accade in Italia, però, i principi espressi dal Legislatore possono essere in parte vanificati da una regolamentazione a dir poco "strana".

È il caso, ad esempio, della "forfettizzazione" imposta dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) nel calcolo degli oneri di sistema per l'elettricità autoconsumata all'interno di SEU con fornitura in media tensione. Una motivazione (infondata) sarebbe la non reperibilità dei dati sull'autoconsumo, l'altra (infondata e illegittima) quella della difficoltà nella revisione dei sistemi di fatturazione delle imprese distributrici e delle società di vendita. Il sistema "à forfait" comporta che, qualora una PMI con 60 MWh di consumi annui volesse soddisfare parte di essi (poniamo il 50%) acquistando energia elettrica da un impianto fotovoltaico da 1 MWp, pagherebbe in bolletta il 5% degli oneri di sistema non sui 30 MWh che effettivamente autoconsuma (circa 80€/anno), ma su 500 MWh, ossia metà dell'energia che l'impianto fotovoltaico produce, con un esborso annuo di circa 1.400€/anno.

Altro caso strano è quello dei SEU esistenti al 31 dicembre 2014 e che, a seguito della sopravvenuta regolamentazione, andranno qualificati ufficialmente presso il GSE entro il 1° giugno 2015, pena la decadenza dei benefici dei SEU, la qual cosa si tradurrà nel pagamento del 100% degli oneri anche sull'autoconsumo. Per un'utenza che soddisfa parte dei suoi consumi tramite un impianto CAR da 500 kWp, il mancato riconoscimento della suddetta qualifica comporterà un esborso pari a circa 98.000€/anno!

In sede di consultazione pubblica sulla nuova regolamentazione, FINCO aveva richiamato l'attenzione sulla necessità di evitare l'emanazione di regole applicative che avrebbero penalizzato gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Ed, in effetti, rispetto alle norme proposte in lettura agli stakeholders, nella versione finale qualcosa è migliorato, ma in fondo si conferma la volontà di rendere la vita difficile alle imprese impegnate nella ricerca di efficienza energetica e nella Generazione Distribuita. Segno evidente che gli interessi tradizionali rappresentati presso i regolatori prevalgono su quelli di chi - a fatica e a proprio rischio - promuove il cambio di paradigma, apportando vantaggi anche al sistema nel suo complesso. E non è una buona notizia...

SICUREZZA STRADALE. I SINDACI FACCIANO PACE CON SE STESSI

"Non procedere alla manutenzione delle strade costituisce un falso risparmio, dal momento che i problemi di messa in sicurezza che non si affrontano oggi saranno ancora più costosi e complicati da risolvere in futuro". Parole da sottoscrivere in pieno!

Apprendiamo infatti con favore della risoluzione promossa da Legautonomie per conto della quale il Sindaco di Pisa Filippeschi ha sottolineato l'importanza della sicurezza stradale e della relativa manutenzione.

Ha poi presentato il manifesto dei Sindaci che chiede al Governo di impegnarsi per attribuire prioritariamente uno stanziamento di risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Parliamo di circa un miliardo di euro.

Peccato che da anni sia proprio l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (l'Anci) ad essere la più ostica avversaria della (corretta) destinazione dei proventi contravvenzionali alla sicurezza stradale, che vengono notoriamente impiegati ai fini di ripianare i bilanci dei Comuni in taluni dei quali sono posti addirittura nel preventivo. Ed in alcuni comminati con intollerabile attenzione non alla sicurezza ma alla cassa.

E attenzione che, per sicurezza stradale, non si intende solo la posa dell'asfalto, ma anche interventi della segnaletica orizzontale e verticale, delle barriere di sicurezza e tutto quello che è necessario alla sicurezza del guidatore, nonché il controllo di come ciò avviene perché la messa in opera è fondamentale per il loro corretto funzionamento.



ANAS

Tolte le funzioni di controllo sulle autostrade, vi sono in ANAS oltre 6.000 dipendenti per gestire 25.000 km di strada - di cui solo 6.000 km direttamente - su oltre 500.000 dell'intera rete italiana, esclusa la viabilità locale. Tali numeri dovrebbero essere oggetto di approfondimento da parte dell'Autorità di Regolazione del Trasporto.

Il rapporto infatti - paradossalmente - è di 1 persona a kilometro gestito direttamente e di 1 persona ogni 4 kilometri gestiti come concedente.

L'ANAS, nonostante lo stato di manutenzione sia assai deficitario - come abbiamo visto dalle cronache - invece di preoccuparsi di questo aspetto nodale si concentra sulla predisposizione, nel suo Centro Ricerca, di "barriere di Stato" formulando per giunta proposte, tipo quella sotto riportata, in un gruppo di lavoro del MIT costituito ad hoc, per occuparsi della Sicurezza delle barriere [proposta di revisione del D.M. 223/92, formulata dall'ANAS, dove al comma 1 dell'art. 3 si propone che "per le protezioni passive presenti sulle strade esistenti, che devono rispondere alle prescrizioni di norma o di capitolato d'appalto del periodo in cui sono state messe in opera, l'obbligo è quello del mantenimento nelle condizioni di messa in opera"].

E' un orientamento che non possiamo condividere e la cui illogicità sarebbe ancora più palese ove fosse riferito, ad esempio, ad altri aspetti legati alla sicurezza (un impianto elettrico prima della Legge 46/90 era a norma ma non per questo sicuro, lo stesso per un impianto frenante, un casco di protezione, ecc.), specie potendo contare il nostro Paese su una robusta tradizione di industria manifatturiera specializzata nella produzione dell'acciaio e dei laminati, vera e propria eccellenza industriale.

Speriamo ora nella nuova gestione Armani a cui intanto facciamo i migliori auguri di buon lavoro.

QUANDO LO SPOILS SYSTEM AGGIRA LA LEGGE

Lo *spoils system* è la pratica politica, nata negli Stati Uniti tra il 1820 e il 1865, secondo cui gli alti dirigenti della Pubblica Amministrazione cambiano con il cambiare del Governo.

Tale attività appare, ancora oggi, largamente diffusa, soprattutto in Italia. E' quanto rileva un dossier del Forum della Pubblica Amministrazione; ben il 54% delle assunzioni fatte nel 2013 nelle Regioni e negli enti locali, infatti, non sono avvenute per concorso, ma per chiamata diretta grazie alla vicinanza politica del singolo al Ministro o al "Governatore" regionale di turno. Il dato appare sconcertante in quanto la legge prevede che, in caso di particolari esigenze per professionalità non presenti nell'organico, si possa procedere alle assunzioni attraverso chiamata diretta purché esse non superino il 10% dei dirigenti di prima fascia e l'8% dei dirigenti di seconda fascia.

BREVETTO E TRIBUNALE UNIFICATO. NON SAREBBE UNA BUONA SCELTA DA PARTE DEL PARLAMENTO

Forse questa scelta è stata assunta senza la necessaria valutazione dei costi-benefici che l'ingresso del nostro Paese nel sistema di giurisdizione unificata comporterebbe per l'impresa italiana, in particolare l'impresa manifatturiera.

Se l'Italia aderisse al regolamento sul brevetto unitario e ratificasse il trattato sul Tribunale Unificato, le imprese italiane si vedrebbero giudicate all'estero e in lingua straniera, con la possibilità di subire provvedimenti restrittivi e condanne per attività generate nel nostro territorio: oltretutto, con costi di difesa che si calcolano da cinque a trenta volte superiori.

E comunque, se anche l'Italia non aderisse a questo sistema, gli imprenditori italiani potrebbero sempre depositare ed ottenere i brevetti europei con effetto unitario.

Una riflessione ulteriore del nostro Legislatore sarebbe opportuna



REVERSE CHARGE E SPLIT PAYMENT

La denominazione in inglese di queste misure fiscali è ingannevole (forse non a caso).

Chiamiamo le cose con il loro nome: inversione dell'onere di versamento dell'IVA e slittamento del pagamento o, per meglio dire, scissione: in entrambi i casi procedure che colpiscono finanziariamente le aziende con la logica e l'effetto di punire tutti per colpirne alcuni (ma la filosofia non era quella di "colpire uno per colpirne cento?").

Alla difficoltà già costituita dall'attuazione del Reverse Charge si è aggiunta la norma, appunto, dello Split Payment, introdotta dall'ultima Legge di Stabilità (art.1, comma 629 Lettera b della Legge 23 Dicembre 2014 n. 190) ed applicabile alle fatture emesse dal primo gennaio dell'anno in corso. Si tratta, come è noto, di una particolare modalità di versamento dell'imposta sul valore aggiunto, per le operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici che non sono debitori d'imposta.*

Nell' ambito di questo quadro già complesso si deve sottolineare un ulteriore, specifico, aspetto. Infatti per le imprese che non rientrano nel sistema del Reverse Charge, lo Split Payment è ancora più penalizzante poiché, oltre a non ricevere l'IVA dalla stazione appaltante, in caso di subappalto, tali imprese sono tenute invece a pagarla ai propri subappaltatori, non solo anticipandola rispetto alla riscossione, ma con la possibilità di recuperarla solo rateizzandola l'anno successivo a quello di bilancio.

Non solo. Una normativa europea del 1993 che era stata considerata allora "norma transitoria" ma che attualmente è tuttora in vigore, prevede la possibilità nei rapporti "Business to Business" di non gravare la fornitura dell'imposta dell'IVA ma solo tra aziende e quindi non con il privato.

In parole povere un'azienda comunitaria che vende in Italia può vendere all'impresa Italiana o ai rivenditori Italiani direttamente senza l'IVA secondo un meccanismo molto semplice: un'azienda Polacca vende ad un'azienda Italiana il lotto dei prodotti da costruzione senza l'aggravio dell'IVA; a sua volta l'azienda italiana si autofattura l'imposta dell'IVA ed entro il mese utilizza lo strumento del Reverse fra stati per annullare l'imposta.

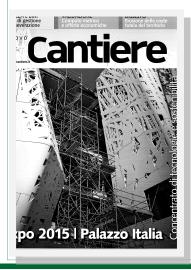
Occorrerebbe mettere fine ad una transitorietà che poteva avere un senso nel '93, quando i paesi partecipanti al mercato comune si potevano di fatto equivalere, ma non oggi con l'ingresso di economie alquanto più disomogenee.

Abbiamo chiesto in proposito un incontro al Sottosegretario MEF Baretta.

*Al fornitore viene corrisposto il solo importo della base imponibile pagato dalla PA debitrice, al netto dell'IVA indicata in fattura; l'imposta è sottratta dalla disponibilità del fornitore e acquisita direttamente dall'Erario.

IN USCITA IL NUOVO NUMERO DE "IL NUOVO CANTIERE" HOUSE ORGAN FINCO SU EXPO 2015

E' in uscita il nuovo numero de "Il Nuovo Cantiere" House Organ Finco, dedicato a Expo 2015.







GIUNTA FINCO - MILANO 27 MAGGIO 2015

Il 27 Maggio si è tenuta a Milano, presso la sede 3M, la Giunta Finco nel corso della quale sono stati trattati tra gli altri, i seguenti temi:

- Il Progetto Internazionalizzazione della Federazione
- La Summer School Enea Finco
- L'Assemblea Ventennale Finco a Milano
- Il riposizionamento nella Federazione Europea (Construction Products Europe)
- La formazione finanziata (FincAcademy). Nel corso della riunione è stato rinnovato all'unanimità il mandato per il secondo biennio di Presidenza a Carla Tomasi e confermati i componenti del Comitato di Presidenza (vedi successiva pag. 8)





EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il 19 giugno p.v. si terrà a Roma, presso il Centro Congressi Frentani sito in Via dei Frentani 4, la Prima Giornata Nazionale dell'Energia, convegno organizzato da CNI, ENEA e FINCO con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'obiettivo è quello di analizzare, grazie al contributo di esperti appartenenti a vari settori, i diversi aspetti della direttiva 2010/31/UE sulla "Prestazione energetica nell'edilizia" e della direttiva 2012/27/UE sull'Efficienza Energetica. La prima, prevede che dal 2021 tutti i nuovi edifici siano ad energia quasi zero; la seconda, disciplina una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione dei parchi edilizi nazionali attraverso interventi profondi ed efficaci in termini di costi.

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.20 APERTURA DEI LAVORI

Arch. Simona Vicari* Sottosegretaria di Stato Ministero dello Sviluppo Economico

Prof. Federico Testa* Commissario ENEA

Dott.ssa Carla Tomasi Presidente FINCO

Ore 10.00
RELAZIONI
Chairman Ing. Remo Giulio Vaudano
Presidente Ordine Ingegneri di Torino
GdL Energia CNI

Ore 10.10

EPBO meast ed il nuovo quadro normativo naziona nuovi requisiti minimi e linee guida APE

Ing. Enrico Bonacci

Direzione generale per il mercatto elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetico, il nucleare e risparmio energetico a Unicione VII Efficienza energetico VII Efficienza energetico MISE

Prof. Ing. Vincenzo Corrado
Prof. Ing. Vincenzo Corrado
Professore associato Politecnico di Torino
GdL Energia CNI

Ore 10.50 Innovazioni per l'involucro edilizio Ing. Michele Zinzi Innovazioni per il sistema raffrescamento riscaldamento Ing. Giovanni Puglisi ENEA – Unità Tecnica Efficienza Energetica

Ore 11.20
L'esperienza del Tavolo SEN: idee, spunti e proposte per un'azione di Governo efficace
Arch. Sergio Fabio Brivio
Vicepresidente FINCO Vicario per la Sostenibilità Energia e Ambiente - Vicepresidente UNI

Ore 11, 40 Ore 11, 40
Il ruolo delle Regioni in materia energetica
Ing. Stefania Crotta
Coordinamento tecnico interregionale

rormazione professionale ed efficienza energetica Ing. Pasquale Capezzuto Vicepresidento Ordine Ingegneri di Bari Gdl. Energia CNI

Ore 12, 20 Efficienza energetica nell'edilizia: focus strumenti di incentivazione
Ing. Davide Valenzano
Responsabile Unità affari Regolatori GSE

* in attesa di conferma

Ore 15.00

TAVOLA ROTONDA

Una cabina di regia per l'efficienza energe:

Moderatore
Arch. Mauro Spagnolo

Dott. Angelo Artale Direttore generale FINCO Ing. Franco Barosso Vicepresidente FIOPA GdL Energia CNI

Dott. Gianni Cavinato Consigliere CNCU Ing. Giacomo Gargaro Presidente Federmanager Roma

Per. Ind. Renato D'Agostin Rete delle Professioni Tecniche

Ing. Mauro Mallone Dirigente Divisione effic energetico MISE ienza energetica e risparmio

Ing. Roberto Moneta ENEA- Responsabile dell'Unità Tecnica Efficienza Energetica

Ore 17.30
CONCLUSIONI E DOCUMENTO FINALE

Partendo quindi da tali spunti di riflessione, sarà possibile tracciare una panoramica dei nuovi prodotti e tecnologie per gli impianti tecnici, dei sistemi di monitoraggio intelligente e di building automation. Saranno inoltre affrontati gli aspetti legati all'evoluzione della legislazione e della normativa tecnica, nonché le prospettive legate all'affermazione di nuove figure professionali.

> La partecipazione è priva di oneri ma è necessaria la conferma all'indirizzo email "comunicazione@fincoweb.org"





ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

I SOCI FINCO

Per ulteriori infomazioni sulle Associazioni collegarsi al sito www.fincoweb.org



ASMO STATUTO I Chiusure e Meccanismi Italia Presidente Vanni Tinti Vicepresidente Nicola De Nardi Sede a Roma, via Brenta 13











AIF – FIAS Associazione Imprese Fondazioni -consolidamenti - indagini nel sottosuolo Presidente Massimo Poggio Sede a Roma, via Quintino Sella 23

AIPAA :::

FIAS •







AIPAA
Asociazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente Giuseppe (upi
Vicepresidente Michele Brambati
Direttore Tomaso Spagnolo
Sede a Bergamo, via Scotti 11



ANISIG – FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in indagini geognostiche Presidente Mauro Buzio Sede a Roma, via Quintino Sella 23





AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente Daniela Aga Rossi
Direttore generale Ettore Corsale
Sede a Roma, via Cerchiara 45



ANNA
Associazione Nazionale Noleggiatori autogru
piattaforme aeree e trasporti eccezionali
Presidente Daniela Dal Col
Vicepresidente Angelo Gino
Sede a Roma, via Brenta 13





AIPPEG Associazione Italiana Produttori Pannelli ed Elementi Grecati Presidente Edilberto Ceria Sede a Agrate Brianza (Mb), via Paracebo 16













ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente Antonella Docci
Vicepresidente Fabiana Fondi
Segretario Marina Maugeri
Sede a Roma, via Barrili 16





ARU
Associazione Italiana Riscaldamento Urbano
Presidente Fausto Ferraresi
Vice presidenti: Paolo Galliano, Andrea Ponta,
Lorenzo Spadoni
Segretario Generale Ilaria Bottio
Sede a Milano, plazza Lulgi di Savoia 22

AISES









AISES Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza Presidente Gabriello Gherardi Vicepresidente Antonio Pinca Sede a Roma, piazza Cola di Rienzo 80/a



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature Solari
e Chiusure Tecniche
Presidente Fabio Gasparini
Vicepresidenti Maurizio Bottaro, Marino Faini
Sede a Monza, via G. Giulini 7





AIT
Associazione Imprese di Impianti Tecnologici
Associazione Imprese di Impianti Tecnologici
Presidente Silvano Cordero
Associazione Vicepresidenti. Carlo Antonio Gandini, Bruno Ullvi
Segretario Roberto Vinchi
Sede a Torino, via Manfredo Fanti, 17 AIT



ASSOBON
Associazione Italiana delle Società di Bonifica specializzate nel rinvenimento e nella bonifica di ordigni bellio Presidente Giannantonio Massarotti Consigliera Fersiano Gensini Sede a Roma, via Nomentana 76





AIZ Associazione Italiana Zincatura Fresidente Carmine Ricciolino Vicepresidenti Giuseppe Caldaera, Ugo Bottanelli Sede a Roma, via Luigi Lilio, 62



ASSOPISCINE
Associazione italiana costruttori piscine
Presidente Domenico Ivano Pelosin
Coordinatore Attività Associativa Piero Mantovani
Sede a Brescia, via Carlo Pisacane, 9





ANACAM
Asociation Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Assensori
Presidente Michele Mazzarda
Vicepresidenti Brunn Orozinetti, Esiz Bertazzoni
Segretario generale Eduardo Rolla
Direttore Liza Kercornatio
Sede a Roma, via Emilia 47











ANACS
Asociation Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente Davide Castagnoli
Vicepresidente Elena Orlandi
Direttore Paolo Bertaggia
Sede a Milano, via Larga, 13



ASSOROCCIA Presidente Carlo Miana Vicepresidente Diego Dalla Rosa Direttore generale Bruno Zanini Sede a Trento, via del Brennero 139















ANIGHP - FIAS
Associatione Nazionale Impianti Geotermia
Heat Pump
Presidente Alberto Stella
Sede a Roma, via Quintino Sella 23





CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione Presidente Cinorario Aurelio Salvatore Misiti Sede a Roma, via Barberini 68





ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela
della finestra Madé in Italy
Presidente Paola Bionin
Viropresidente Paole Doketti
Diretticor Piero (Mariotto
Sede a San Lazzaro di Savena (BO)), via Palazzetti SC





...SEGUE

PAGINE FINCO



FIAS Federatione Italiana delle Associazioni Specialistiche Presidente Massimo Poggio (Ari) Vice Presidente Maruro Buzio (Anisia) e Claudio Giusarcio (Anisia) Sede a Roma Via Quintino Sella 23



Automobile Club d'Italia Presidente Angelo Sticchi Damiani Sede a Roma, via Marsala 8





FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia Rinnovabile
Presidente Walter Rightni
Direttore Vanessa Gallo
Sede a Tirano (So), via Polveriera 50







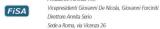
Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile Presidente Alfredo Peri





FISA Are Security Association Presidente Marco Patruno Sede a Roma, via Brenta 13







Presidente Giovanni Simoni Vicepresidenti Vito Umberto Vavalli, Luciano Brandoni Direttore Vito Umberto Vavalli





IPAF ITALIA
International Powered Access Federation
Presidente Vincenzo Andreazza
Direttore Lorenzo Perino
Sede a Milano, via Chieti 8 Associazione Nazionale Italiana Case Prefabbricate

Associazione Nazionale Italiana Case lin Legno Presidente Johann Waldner Sede a Merano (BZ), via Palade 97 Grampenstraße 97







TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A. Presidente Paolo Cirino Pomicino Vicepresidente Pietro Fratta





SISMIC
Associazione Tecnica per la promozione
degli Accial Sismici per cemento armato
Prezidente Donatella Guzzoni
Direttore Roberto Treccani
Sede a San Zeno Naviglio (Bs), via A. Volta 27/a







Amministratore delegato Agostino Chisari Sede a Napoli, via Giovanni Porzio 4





UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente Iginio Lentini Sede a Roma, via S. Forti 20







TESAV Tecnologie e Servizi Avanzati *Presidente Guelfo Tagliavini* Vicepresidente Andrea Penza, Vito Donato Grappa Sede a Roma, via Pilo Albertelli 5





Seede a suvamus, ...

ZENITAL
Associazione Nazionale di Produttori di Sisitemi per
Filluminazione zenitale ed evacuatori di fumo e calore
Vecepresidente Dullo Bassani
Direttore Giuseppe Giuffrida
Seede a Monza, via Bergamo 18





3M ITALIA

Amministratore delegato Maurizio Botta Sede a Pioltello (Mi), via N. Bobbio, 21



















Sergio Fabio Brivio





FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto "CANCELLAMI" per essere eliminati dalla mailing